

21 MAG. 2021



PEDIATRI DI FAMIGLIA PER I BAMBINI DEL MONDO
CHILDCARE WORLDWIDE - CCWW ITALIA - OdV
Via Roma 47 - 35030 Selvazzano Dentro - Padova



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNULALE DI CCWW ITALIA O.d.V.
DEL 24-4-2021 - piattaforma Zoom**

PARTECIPANTI *Angeli Claudia, Bianchi Antonella, Bussi Roberto, Corradin Claudio, Camplone Art, del Torso Stefano, Di Girolamo Franca, Di Terlizzi Antonella, Drago Stefano, Farina Gianpaolo, Formica Adriana, Gambotto Silvia, Giordano Mario, Manni Cecilia, Marchi Daniela, Mirabelli Cristina, Mordini Bruno, Murgia Vitalia, Pappalardo Lucia, Pavan Anna Morena, Pederzini Giovanna, Pedrini Antonella, Poggi Giovanni, Raco Stella, Rana Pierangela, Rossi Valeria, Santucci Antonella, Schievano Paolo.* Assenti giustificati *Bergonzi Emilio, Gluderer Doris, Storelli Sonia.*

L'assemblea inizia alle ore 14,50. Bruno, in qualità di presidente accoglie i partecipanti ringraziando della presenza. Anche quest'anno, causa pandemia, non è stato possibile effettuare la nostra Assemblea in presenza ed è stato necessario attuarla solo con collegamento telematico con la piattaforma Zoom. In questo momento tutte le missioni sono sospese, ma continuano le collaborazioni da lontano sia con l'Etiopia che con l'India.

Progetto India

Prosegue la collaborazione con l'associazione italiana Mammy and Daddy nell'aiuto ai bambini e ragazzi assistiti da Care&Share India nelle strutture di Daddy's Home e Batterfly Hill a Vijayawada. Gianpaolo, in contatto con Swarna e con alcuni ragazzi della struttura, analizza la situazione presente. Noel si trova a Hyderabad, positivo per Covid e in trattamento. Anche Swarna è risultata positiva e, dopo due giorni di ospedale, ora è in isolamento in Asha Kiran e si sta curando. Speriamo tutti per il meglio. In questo momento la situazione della pandemia in India è drammatica.

Gianpaolo conferma che anche durante le ultime missioni non c'è stata relazione con la dirigenza di Care&Share India e non c'è stato nessun miglioramento nelle condizioni dei ragazzi che a tutt'oggi sono precarie. Non pare esserci la possibilità e/o la volontà di trovare qualche tipo di soluzione. In ogni caso finché avremo la possibilità, continueremo ad aiutare economicamente Care&Share per quanto riguarda le spese sanitarie.

E' in corso un aiuto di tipo alimentare grazie alla donazione che Silvia ha fatto in memoria di Carlo. I soldi, già consegnati in parte, sono serviti a comprare uova, latte e banane per incrementare la dieta dei ragazzi. Il resto verrà consegnato entro l'estate.

E' stata promessa un'ulteriore donazione per il Progetto Terry, per il supporto psicologico ai ragazzi HIV positivi. Non si sa al momento se tale supporto stia continuando in qualche modo, né se la psicologa incaricata sia ancora disponibile. Si cercheranno ulteriori informazioni.

C'è la possibilità di iniziare una nuova collaborazione, quando sarà possibile, con i Missionari della Fede che hanno una struttura ad Allipalli, circa due ore di distanza da Vijaiawada. La struttura ospita alcune centinaia di ragazzi, diversi disabili e una scuola. Si ipotizza una collaborazione di tipo sanitario, dal momento attualmente la struttura non dispone né di personale infermieristico né di medicheria. Oltre ad un'attività pediatrica nella struttura si pensa proporre un Sostegno alla Disabilità di cui Art sarebbe il responsabile, e dei Medical Camp sulla popolazione pediatrica circostante. I responsabili della struttura si sono mostrati molto ospitali e disponibili, affidabili e organizzati. Potrebbe essere una proficua collaborazione e la possibilità per diversi soci di ritornare in missione.

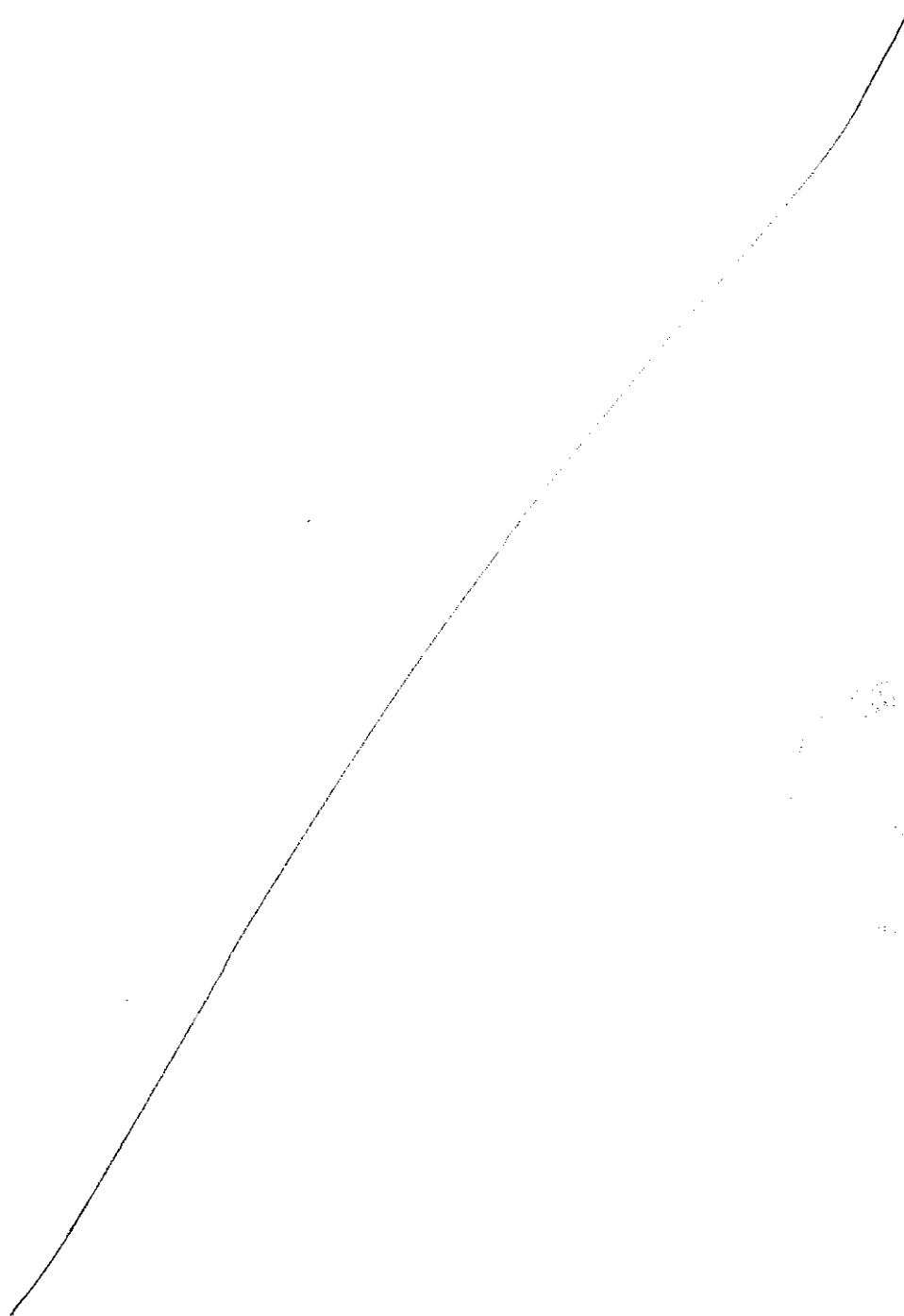
Progetti Etiopia

Continua la collaborazione con i Medici dell'Alto Adige per il mondo presso l'Ospedale di Attat, dove si gestisce la Neonatal Unit e si collabora nell'assistenza pediatrica. Il rapporto con la responsabile dell'ospedale, Sister Rita, è molto buono e le informazioni circa la situazione attuale vengono da lei. Per ora la pandemia non ha ancora colpito in modo importante, ma al nord è in atto una guerra civile di cui si hanno poche informazioni in quanto il governo ha oscurato le comunicazioni. Il sud invece è afflitto da tempo da siccità per cui la situazione non è buona. A giugno ci saranno nuove elezioni e si vedrà.

Cristina parla del Progetto Malnutrizione. In quest'ambito si è ritenuto di aiutare tre Health Center donando tre buoni da 500 euro da spendere in farmaci pediatrici presso il Centro Servizi di Emdibir che ora è attivo. Altri 500 euro sono stati donati per il popolo Gomuz, sempre per l'acquisto di farmaci ed è stato pagato un infermiere che segua la stessa popolazione dal punto di vista sanitario. Buona la collaborazione con l'associazione "Angelo in Africa" e con il CeVI (Centro Volontariato Internazionale OdV). Con queste stesse associazioni abbiamo partecipato anche a due Bandi per il Finanziamento di un progetto il cui scopo sia quello di individuare sacche di povertà e intervenire con una vigilanza/aiuto sanitario e alimentare. I bandi sono proposti dalla Chiesa Valdese e dall'Unione Comunità Buddiste. In caso di vittoria ci sarebbe un minimo impegno economico, a fronte di un importante contributo finanziario.

Un'altra possibilità di intervento potrebbe essere quello su donne gravide che, causa Covid, non possono / vogliono recarsi nelle strutture sanitarie. Si potrebbe dare un aiuto per i trasporti. Continua il Progetto Orti per cui si continuano a raccogliere fondi che verranno usati non appena si potrà tornare sul luogo e si pensa anche di esportare il Progetto sulla Malnutrizione, già applicato a Shebraber, in altre realtà della zona per individuare famiglie con problemi di malnutrizione.

Cristina illustra anche un altro progetto, già in parte in atto, detto 3 R: "Recycling-Reusing-Reducing". Il progetto interessa la fabbricazione di pannolini lavabili e riutilizzabili per neonati. Per ora alcune donne di Attat, coordinate da Sister Nigist, ne producono per la Neonatal Unit di Attat. I pannolini verranno poi regalati ai neonati dimessi. Se ne stanno producendo altri anche per alcuni Health Center in cui verranno inizialmente regalati e poi venduti ad un prezzo molto basso. Questa iniziativa, oltre ad insegnare il riutilizzo dei pannolini (Recycling-Reusing) ha una forte



connotazione ecologica in quanto riduce la quantità di rifiuti non smaltibili (Reducing). Valore aggiunto è la possibilità di lavoro per le donne che aumenterà con l'aumentare della produzione che si auspica. In quest'ottica, si proporrà la produzione anche di pannolini riutilizzabili per ragazze in età fertile, che vengono particolarmente penalizzate durante il periodo mestruale fino al punto di abbandonare la scuola. Si pensa di preparare una brochure illustrativa del progetto per una raccolta fondi ad hoc.

Riprende la parola Bruno. Durante il periodo di pandemia si è pensato di contribuire con aiuti economici ad hoc. Sono stati fatti versamenti all'ospedale di Attat per l'acquisto di un concentratore di ossigeno e di dispositivi anti-Covid. Altri aiuti sono stati dati alle Health Clinic per il sostegno delle famiglie povere. Un'altra donazione è stata fatta a Father Kishore, sacerdote che già ha aiutato CCWW in India, come sostegno ai suoi bambini e alle famiglie povere della sua parrocchia. Tutte le donazioni risulteranno dal bilancio.

Alcune novità nella gestione dell'associazione.

- **Il nostro conto corrente è stato spostato alla Banca Etica**, seguendo un criterio di trasparenza e comportamenti etici. Il nuovo numero Iban è stato modificato sul sito e sul materiale pubblicitario (biglietti, brochure).
- Siamo regolarmente iscritti al registro regionale Veneto del volontariato (n° 632, codice PD0770).
- **Si prevede di procedere a breve all'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).**
- A questo proposito **sono state richieste alcune modifiche al nostro statuto**. In particolare verranno modificati 3 articoli come evidenziato in grassetto di seguito:
 - **Articolo 1**, riguardante la sede legale dell'associazione, che non dovrà essere presso l'abitazione del presidente o di altri soci. Si aggiungerà la possibilità di modificare la sede in caso di necessità. *(L'organizzazione ha sede legale in via Roma n. 47, nel comune di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova. La sede dell'Organizzazione **non può essere presso l'abitazione del presidente o di altri soci** e potrà essere modificata **in caso di necessità dal Consiglio Direttivo in carica pro-tempore in una località del Territorio Regionale dove abbia il suo domicilio un socio dell'Organizzazione, delegato dal Consiglio Direttivo dell'Organizzazione. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.**)*
 - **Articolo 6**, in cui viene eliminata la possibilità di iscrizione di altri enti del terzo settore *(...Possono aderire all'organizzazione altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non superi il cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.)*
 - **L'articolo 15** che determina la durata in carica dei componenti del Direttivo *(... Dura in carica per numero di 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti **rispettando un principio di rinnovamento e ricambio generazionale.**)*



- Per motivi di praticità e di vicinanza con la residenza del Tesoriere, si è pensato anche di spostare la gestione delle pratiche burocratico-amministrative dallo studio della dott.ssa Ometto di Padova allo studio Nassini di Brescia. Si ringrazia caldamente la dott.ssa Ometto per tutto il supporto datoci in questi anni e per l'aiuto che ancora ci sta dando.
- Si decide anche di creare un whatsapp soci aperto a tutti, in cui scambiarsi informazioni e condividere argomenti di lavoro. Resteranno le whatsapp legate alle singole missioni per le comunicazioni urgenti tra i partecipanti a quella missione.
- Bruno ricorda anche come sia stato istituito dal Direttivo un **finanziamento ad un progetto di criticità pediatrica correlato all'attuale pandemia, da svolgere in Italia**. Due sono le proposte pervenute.
 - La prima è presentata da Mario che parla di un progetto presso una parrocchia di Bari finalizzata a sostenere bambini con disagio sociale riguardo la didattica a distanza attuata in questo periodo di pandemia. Si tratta di una borsa di studio per un educatore professionale che aiuterebbe i bambini più disagiati e per l'acquisto di materiale didattico. Il progetto viene apprezzato per il particolare taglio pratico.
 - La seconda è presentata da Silvia ed è un progetto gestito da Nutriaid e da Silvia in prima persona. Si tratta di un'indagine conoscitiva circa le abitudini alimentari dei bambini e famiglie nelle fasce di disagio economico che portano ad una malnutrizione di tipo quanti-qualitativo. Lo studio potrebbe fornire strumenti ai pediatri per una maggior comprensione delle problematiche alimentari e un aiuto sulla gestione delle stesse. Lo studio sarebbe la premessa per programmare interventi diretti e concreti in una società che sta impoverendosi rapidamente. Il progetto viene apprezzato per le numerose possibilità di sviluppo che può avere.
 - Si valuterà, da parte del Direttivo, quale progetto privilegiare o se dare un contributo ad entrambi.

L'assemblea accetta e condivide tutte le proposte.

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

Gianpaolo, in qualità di tesoriere, spiega le voci di bilancio e nota che quest'anno abbiamo chiuso in attivo, anche perché non ci sono state spese di missione.

BILANCIO CCWW 2020 ENTRATE

• 5 PER MILLE (2018 = 11.578 € - 2019 = 10.425 €)	22.003 €
• DONAZIONI Il dettaglio delle donazioni si può così suddividere: Erogazioni liberali senza specifica destinazione 9.575 € Avocado, Papaya e Legumi 4.505 € Fondo in memoria di Carlo 7.882 €	21.962 €
• QUOTE ASSOCIATIVE	1.280 €
ENTRATE	45.245 €

BILANCIO CCWW 2020 USCITE

• PROGETTO MALNUTRIZIONE SHEBRABER	9.000 €*
• PROGETTO ATTAT	2.208 €*
• C&S INDIA	17.623 €*
• ASSICURAZIONE	1.419 €
• ONERI BANCARI	365 €
• LICENZE SOFTWARE	257 €
• ONERI DI GESTIONE	215 €

*utilizzati parzialmente a copertura i proventi del 5 per mille

USCITE **31.087 €**



BILANCIO CCWW 2020

Entrate 2020: 45.245 - uscite 2020: 31.087

abbiamo chiuso l'anno 2020 con un utile di esercizio di 14.158 €

> c/c al 31.12.2020: attivo di 63.935 €

Si propone all'assemblea la votazione sul bilancio 2020. Si vota a chiamata nominale. Presenti 26 soci (due uscite prima della votazione). Voti favorevoli 26 +1 (per delega). Voti contrari 0. Voti astenuti 0. **Si approva all'unanimità.**

BILANCIO PREVENTIVO 2021

Gianpaolo spiega il bilancio di previsione 2021. Si specifica come le spese per il commercialista (Dott.ssa Ometto) non siano di onorario ma solo di contributo spese e cancelleria. Ovviamente il bilancio potrà variare in base alla possibilità di tornare in missione o no.

BILANCIO PREVENTIVO CCWW 2021

• Spese di gestione (licenze, oneri banca, assemblea)	1.500 €
• Assicurazione	1.500 €
• Rimborso commercialista	2.500 €*
• Rimborso spese viaggi volontari in missione (escluso il biglietto aereo)	2.500 €
• progetto Sostegno C&S India	10.000 €*
• Progetto pilota Missionari della Fede	3.000 €
• Fondi emergenza covid India (in memoria di Carlo)	4.800 €
• Progetto agronomico Etiopia	5.000 €*
• progetto Neonatal Unit di Attat, Etiopia	5.000 €*
• Progetto sostegno disagi pediatrici (pendenzio)	2.500 €

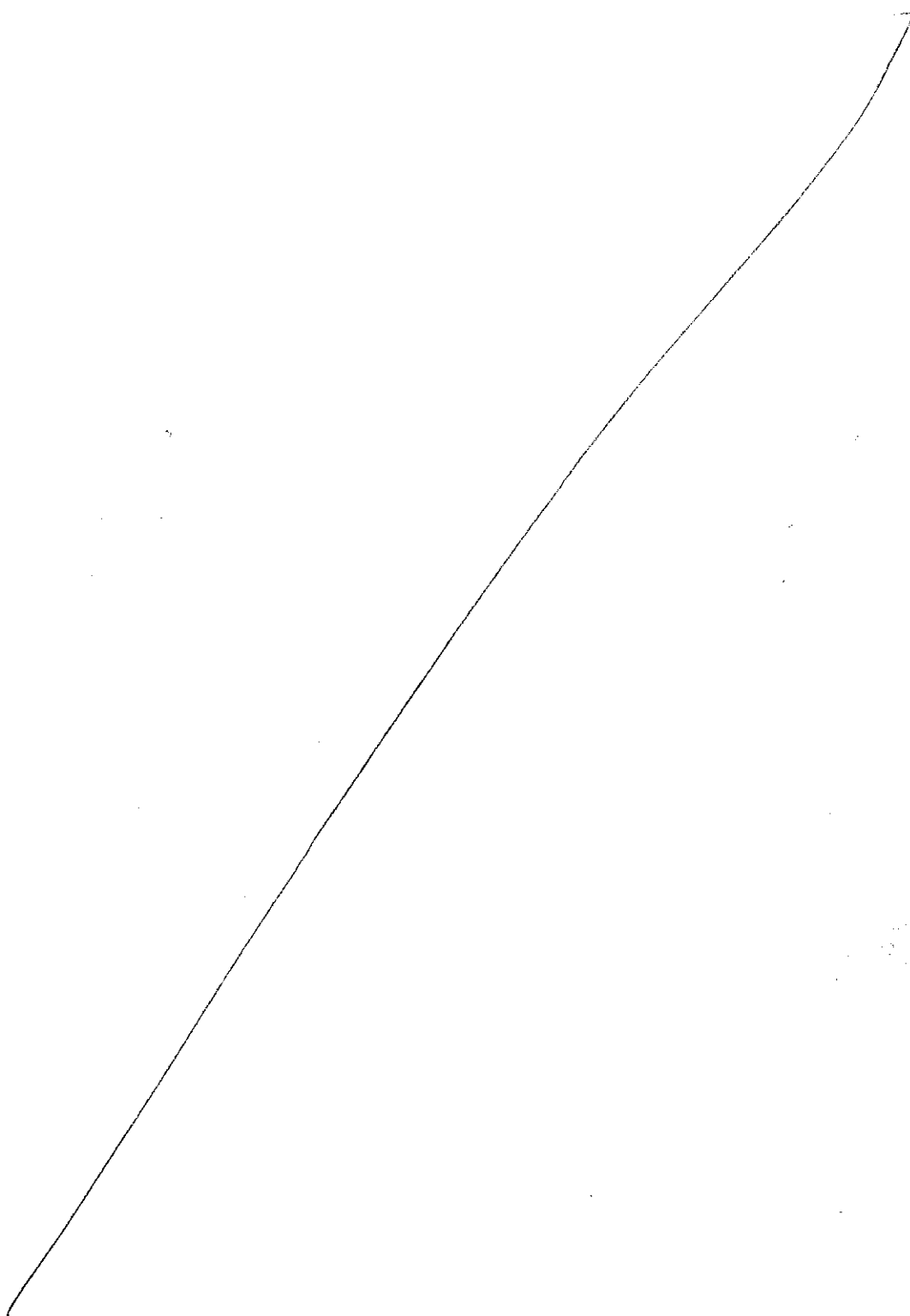
*parzialmente o totalmente erogati nel primo trimestre 2021

spesa preventivabile in circa 38.000 euro

Il bilancio preventivo viene votato con le medesime modalità e viene approvato all'unanimità.

Alle ore 16,50 si collega Luigi Fiorini, responsabile del Centro Servizi di Emdibir-Etiopia.

Stefano introduce l'ospite facendo una breve storia dell'ideazione, nascita e crescita del Centro Servizi, che dovrebbe coordinare le spese farmaceutiche di tutti gli Health Center che gravitano nella area dell'Epiarchia di Emdibir. Dopo un inizio travagliato, il progetto è stato gestito da Luigi Fiorini che, con molte vicissitudini legate per lo più ad impedimenti burocratici, è riuscito a far decollare un servizio che sta diventando punto di riferimento essenziale per tutta la zona nell'approvvigionamento e stoccaggio dei farmaci che, in questo modo, possono essere più facilmente disponibili a prezzi competitivi. Finanziato per lo più da Caritas e Centro Diocesano Missionario Mission Onlus di Udine, il Centro ha avuto inizialmente contributi da diverse



associazione che operano nella zona (tra cui anche dalla nostra) e ora tutte potranno usufruire di un coordinamento centrale e di un approvvigionamento sicuro dei farmaci. Luigi spiega il funzionamento attuale del Centro e il suo ruolo essenziale in particolare in questo periodo di pandemia. La crescita dell'utilizzo del Centro anche da parte di realtà private e la capillarizzazione sul territorio potrebbero portare anche a un guadagno netto che potrebbe essere ridistribuito alla varie Health Clinic. Si ringrazia l'ospite per la partecipazione e i chiarimenti circa questo importante servizio di coordinamento.

A chiusura di assemblea prende la parola Pierangela che fa una serie di riflessioni sul ruolo, sempre importante, del volontario in tempo di COVID.

Il fatto che dopo molti anni dalla nascita della nostra associazione ci si ritrovi ancora, significa che ciò che abbiamo in comune resiste. Si può chiamare passione, amicizia, condivisione di ideali ed emozioni, forse un pizzico di follia che ci lega dopo tanto percorso. C'è probabilmente anche la decisione di non essere omologati, di essere un po' fuori dal coro a costo di essere visti un po' come "diversi". Ciò che si fa porta più gioia a noi che agli altri e questo drammatico periodo di pandemia ha messo l'accento proprio sui concetti di solidarietà e aiuto. Ci si chiede tutti se possa esistere un modo diverso di vivere, più sostenibile, più condiviso, più giusto. Per fare questo bisogna spostare l'attenzione verso valori diversi, vedere le cose da un'altra prospettiva. E' possibile che chi fa volontariato a qualsiasi livello abbia avuto questa sensibilità prima di altri?

Ai saluti, si ringraziano tutti i soci partecipanti e ci si augura che la prossima assemblea 2022 si possa tenere in presenza, così da poterci rivedere direttamente e abbracciarci ancora una volta.

L'assemblea termina alle ore 18,30.

Il Segretario

Valerie Rumi

Il Presidente

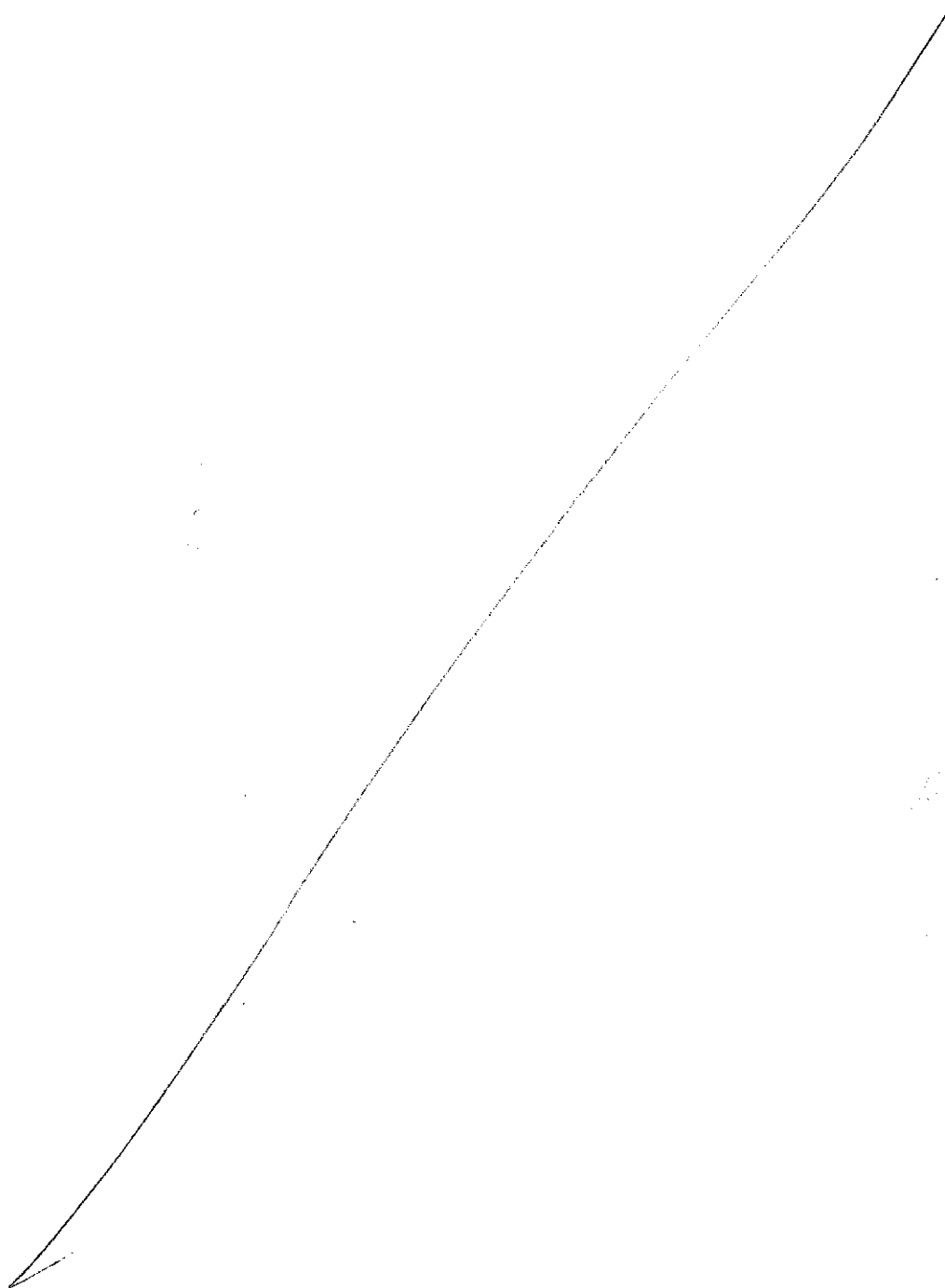
Antonio Morello

Agenzia delle Entrate		
• DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA •		
UFFICIO TERRITORIALE DI PADOVA		
Reg.	21 MAG 2021	S.3
Reg. n°	4044	
€		

Il Funzionario addetto (*)

Marta CLAR

(*) Funzionario addetto al Direttore Provinciale Rodolfo Saraco



**STATUTO dell'Organizzazione di Volontariato
"PEDIATRI DI FAMIGLIA PER I BAMBINI DEL MONDO,
CHILDCARE WORLDWIDE OdV"**

Articolo 1

Costituzione, denominazione e sede

E' costituita, nel rispetto del D. Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., del codice Civile e della normativa in materia, L'Ente del Terzo Settore denominato "Pediatři di famiglia per i bambini del mondo, ChildCare WorldWide, Organizzazione di Volontariato (OdV)" che assume forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica, aconfessionale

L'associazione può anche essere più brevemente designata a tutti gli effetti, con la denominazione "CCWW ITALIA - OdV."

L'acronimo OdV potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato o, qualora operativo, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'organizzazione ha sede legale in via Roma n. 47, nel comune di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova.

La sede dell'Organizzazione non può essere presso l'abitazione del presidente o di altri soci e potrà essere modificata in caso di necessità dal Consiglio Direttivo in carica pro-tempore in una località del Territorio Regionale dove abbia il suo domicilio un socio dell'Organizzazione, delegato dal Consiglio Direttivo dell'Organizzazione. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La durata dell'Organizzazione non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art.14 del presente statuto.

Articolo 2

Statuto

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Articolo 3

Efficacia dello Statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.



Articolo 4

Interpretazione dello Statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Articolo 5

Finalità e Attività

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civica, solidaristica e di utilità sociale.

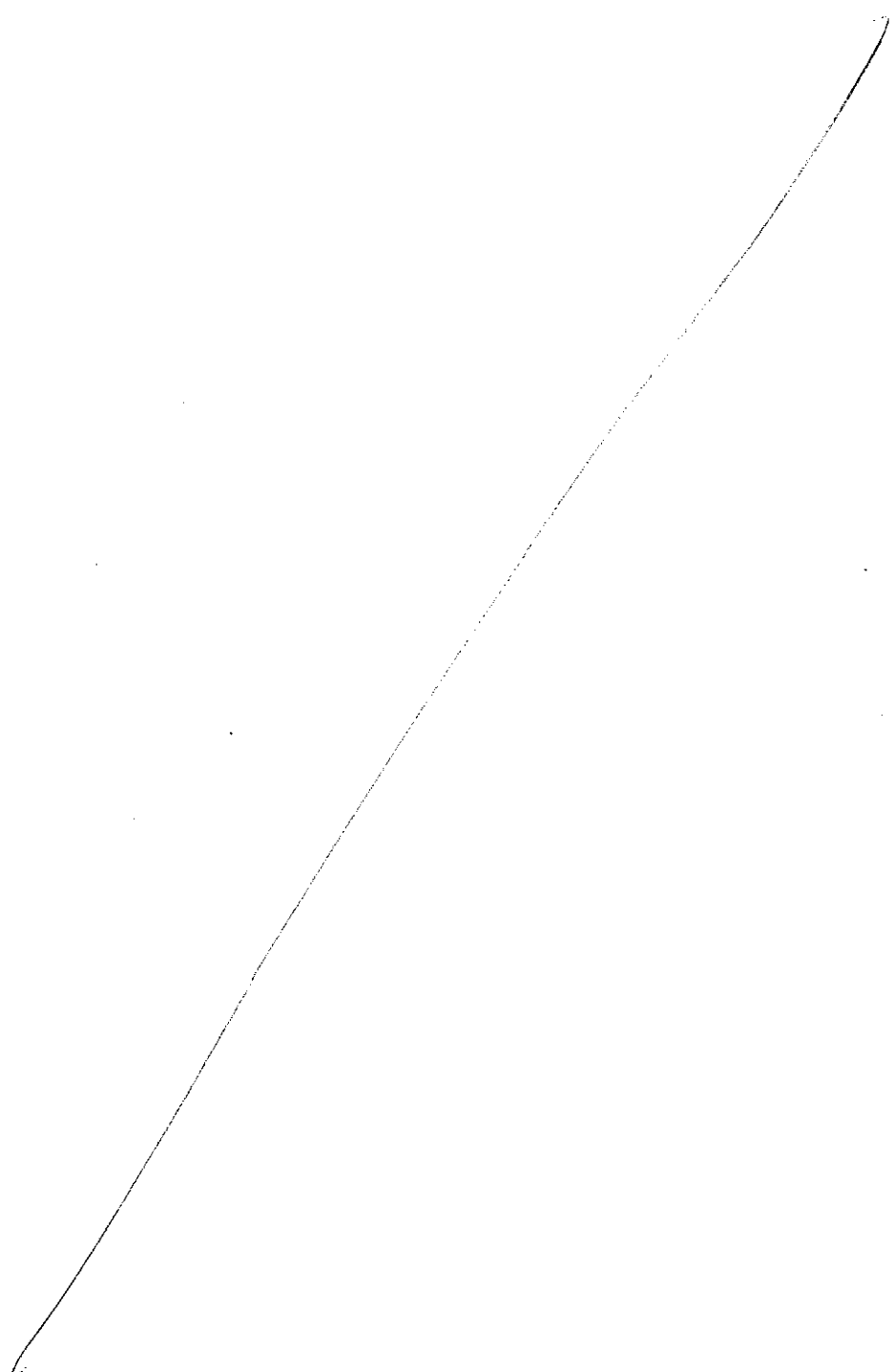
- L'Organizzazione ha lo scopo di operare nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, organizzando e realizzando, in tutte le forme possibili, il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni materno-infantili residenti nei Paesi in via di sviluppo e tali riconosciuti dagli organismi Nazionali ed internazionali, con azioni, progetti e quanto altro.
- L'Organizzazione, nel perseguimento delle finalità istituzionali, potrà progettare interventi finanziati da Enti locali, dallo Stato, dall'Unione Europea, da Organizzazioni Internazionali ed Istituzioni private, accettando i controlli periodici previsti e obbligandosi a presentare la documentazione che l'ente erogante richiederà.

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i., sono:

1. Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a);
2. Interventi e prestazioni sanitarie (lett. b);
3. Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c);
4. Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (lett. n).

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le azioni si concretizzeranno in:

- interventi professionali in collaborazione con le autorità locali, caratterizzati da attività di diagnosi, cura e prevenzione delle patologie acute o croniche in età pediatrica, in un'ottica di integrazione ospedale-territorio;
- indagini epidemiologiche, prevalentemente legate all'area delle cure primarie, per creare una rete di servizi territoriali in grado di monitorare nel tempo la salute della popolazione infantile;
- progettazione di corsi di formazione rivolti ad operatori socio-sanitari, con l'obiettivo di realizzare iniziative di implementazione delle competenze assistenziali per neonati, lattanti, bambini, adolescenti e per le loro famiglie.



Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 6

Ammissione

Sono associati dell'organizzazione le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'organizzazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

L'ammissione all'organizzazione è deliberata dall'Organo di amministrazione su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola.

L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di associati temporanei.

L'adesione all'organizzazione ha carattere volontario e aperto, ma impegna comunque gli associati al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Gli associati si dividono in:

- associati fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione;
- associati onorari: coloro che per la loro personalità e per il loro impegno all'interno dell'associazione, hanno contribuito in modo rilevante alla crescita e alla valorizzazione delle attività degli scopi associativi;
- associati ordinari: tutti gli associati di maggiore età.

La presente classificazione si intende dettata a soli fini classificatori, ma ad essa non corrisponde alcuna volontà discriminatoria di una categoria di associati rispetto ad un'altra. In particolare, tutti gli associati hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri nei confronti dell'associazione.

La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

Articolo 7

Diritti e doveri degli Associati

Gli associati hanno pari diritti e doveri.

Hanno il diritto di

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 19;
- votare in Assemblea dal momento dell'iscrizione nel libro degli associati, aggiornato al momento della convocazione e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista;
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo competente.

Articolo 8

Volontariato e attività di Volontariato

L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione.

L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

Articolo 9

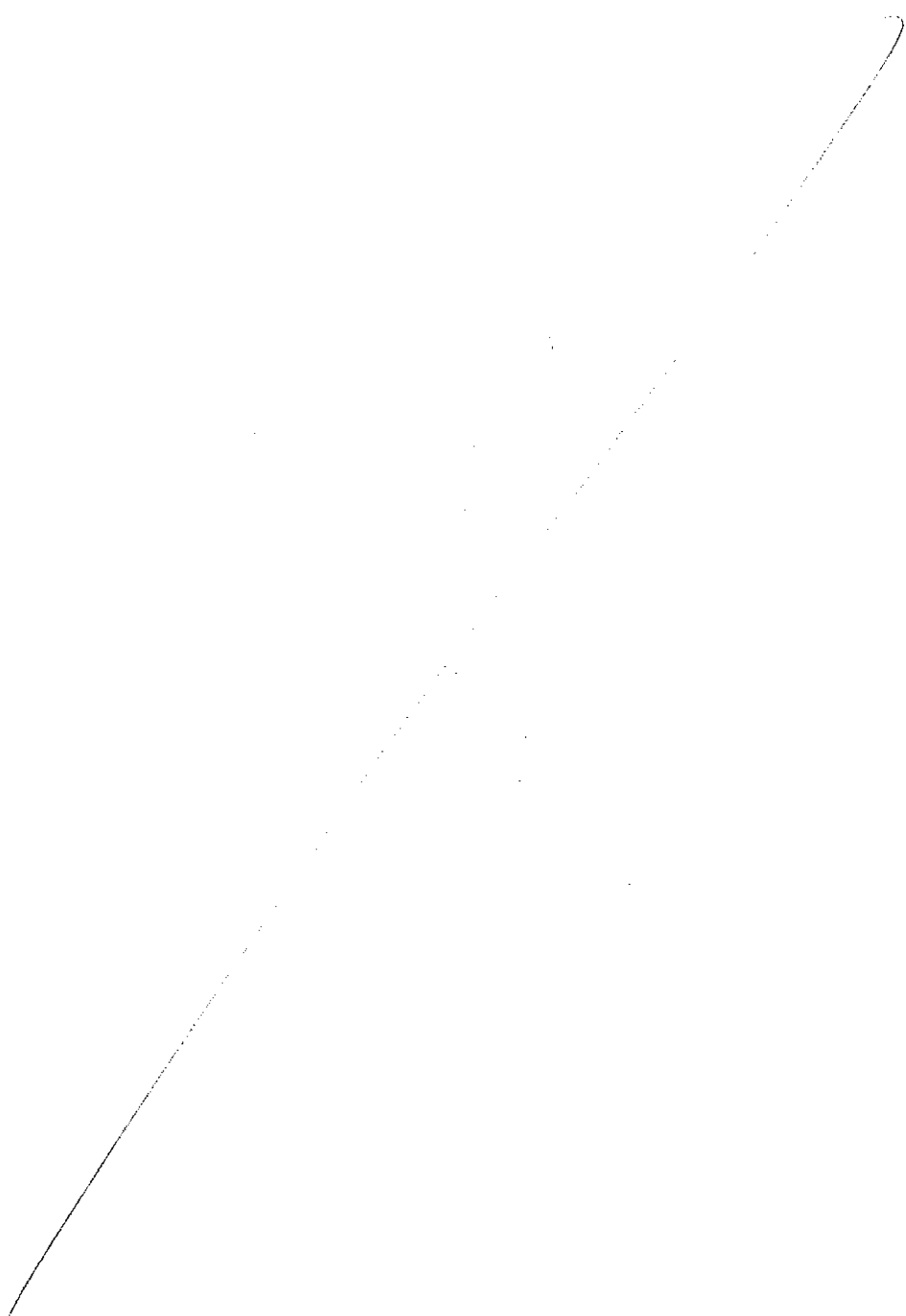
Perdita della qualifica di associato

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'organizzazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'organizzazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione.



Articolo 10

Organi sociali

Sono organi dell'organizzazione:

- Assemblea degli associati
- Organo di Amministrazione o Consiglio Direttivo
- Presidente
- Organo di controllo o Collegio dei Revisori dei conti se nominato
- Organo di revisione.

Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 11

Assemblea degli associati

L'assemblea è composta dagli associati dell'organizzazione, iscritti nel Libro degli associati e in regola con il versamento della quota sociale, ove prevista. E' l'organo sovrano.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'organizzazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, fax, e-mail spedita/divulgata al recapito risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'organizzazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'organizzazione.

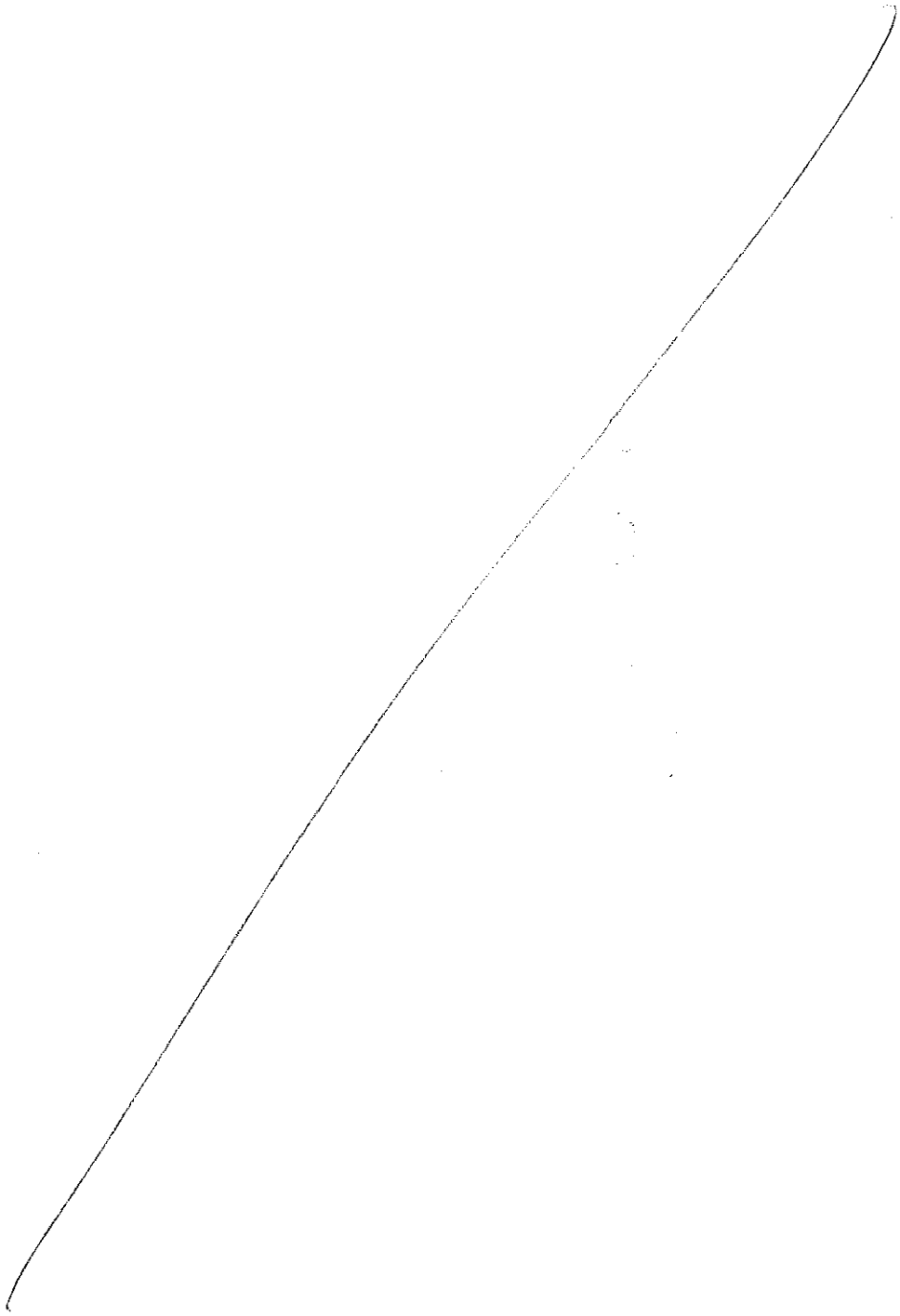
L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'organizzazione. È ordinaria in tutti gli altri casi.

Articolo 12

Compiti dell'Assemblea

L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'organizzazione;



- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 13

Assemblea Ordinaria

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti. È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Articolo 14

Assemblea Straordinaria

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

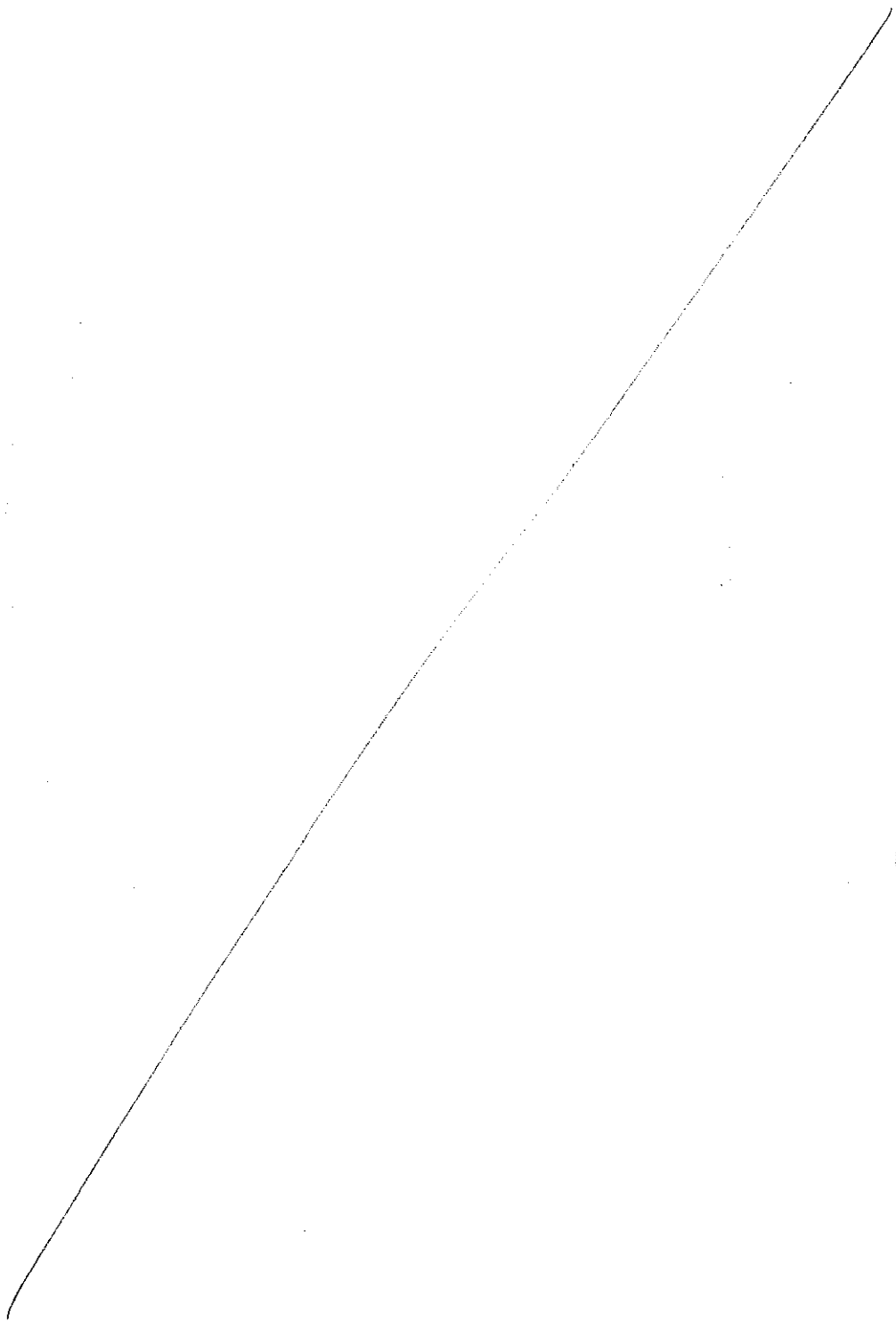
Articolo 15

Organo di Amministrazione o Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

È composto da numero minimo di 3 ed un numero massimo di 7 membri eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate.

Dura in carica per un numero di 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti rispettando e favorendo un principio di rinnovamento e ricambio generazionale.



Elegge nel proprio seno un Presidente, qualora non vi abbiano provveduto gli associati al momento della nomina del Consiglio Direttivo stesso, un vicepresidente, un segretario ed un tesoriere, i quali sono rieleggibili alla scadenza del proprio mandato.

Viene convocato dal Presidente tutte le volte che questo lo ritenga opportuno, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. A tal fine, ciascun consigliere dovrà essere debitamente informato mediante invio dell'avviso di convocazione.

È validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

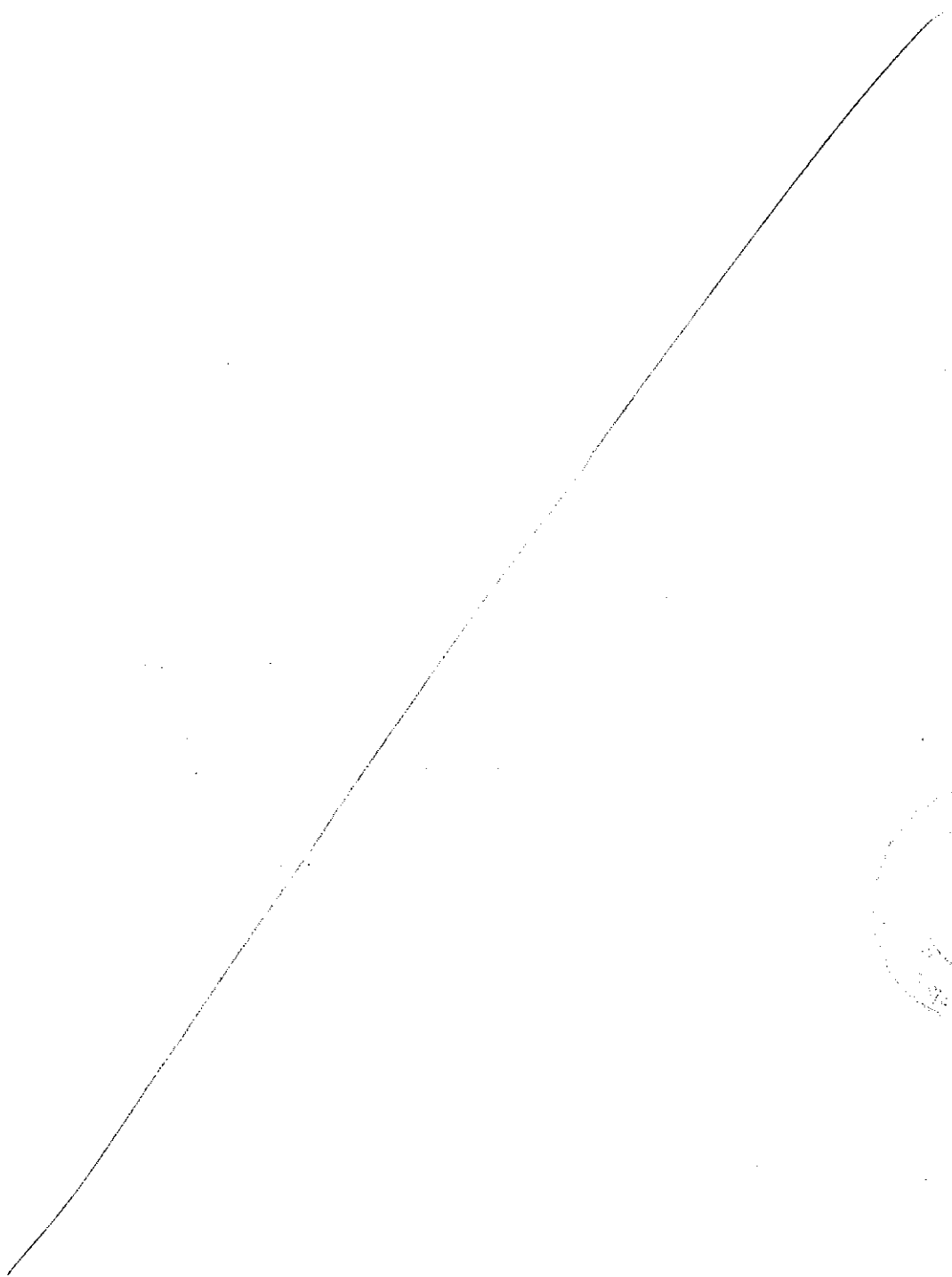
- a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti

Il Consiglio Direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'organizzazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS,
- disciplina l'ammissione degli associati,
- accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati,
- Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti del Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, ferma restando la maggioranza dei consiglieri



eletti dall'assemblea, il Consiglio Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti, i quali rimarranno in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso in cui ciò fosse impossibile, sarà compito dell'assemblea degli associati designare i membri necessari.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'assemblea dovrà provvedere alla sostituzione integrale del Consiglio Direttivo

Il Presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo. A lui sono attribuiti poteri di ordinaria amministrazione, quindi può contrarre obbligazioni in nome e per conto dell'Organizzazione rappresentata, nei limiti delle presunte ordinarie esigenze.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni

Il Segretario redige i verbali delle riunioni, conserva i libri sociali e contabili, salva diversa disposizione del Consiglio Direttivo stesso, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere ha il compito di controllare l'andamento in corso d'opera delle voci di bilancio relative ai progetti, ha la responsabilità della conduzione amministrativa e contabile dell'Associazione.

I restanti membri del Consiglio Direttivo sono i consiglieri.

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Organizzazione.

Articolo 16

Il Presidente

Il presidente è eletto dall'assemblea o dal Consiglio Direttivo al proprio interno, a maggioranza dei presenti.

Rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno assicurandone lo sviluppo delle iniziative e delle relazioni.

Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo,

Svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.

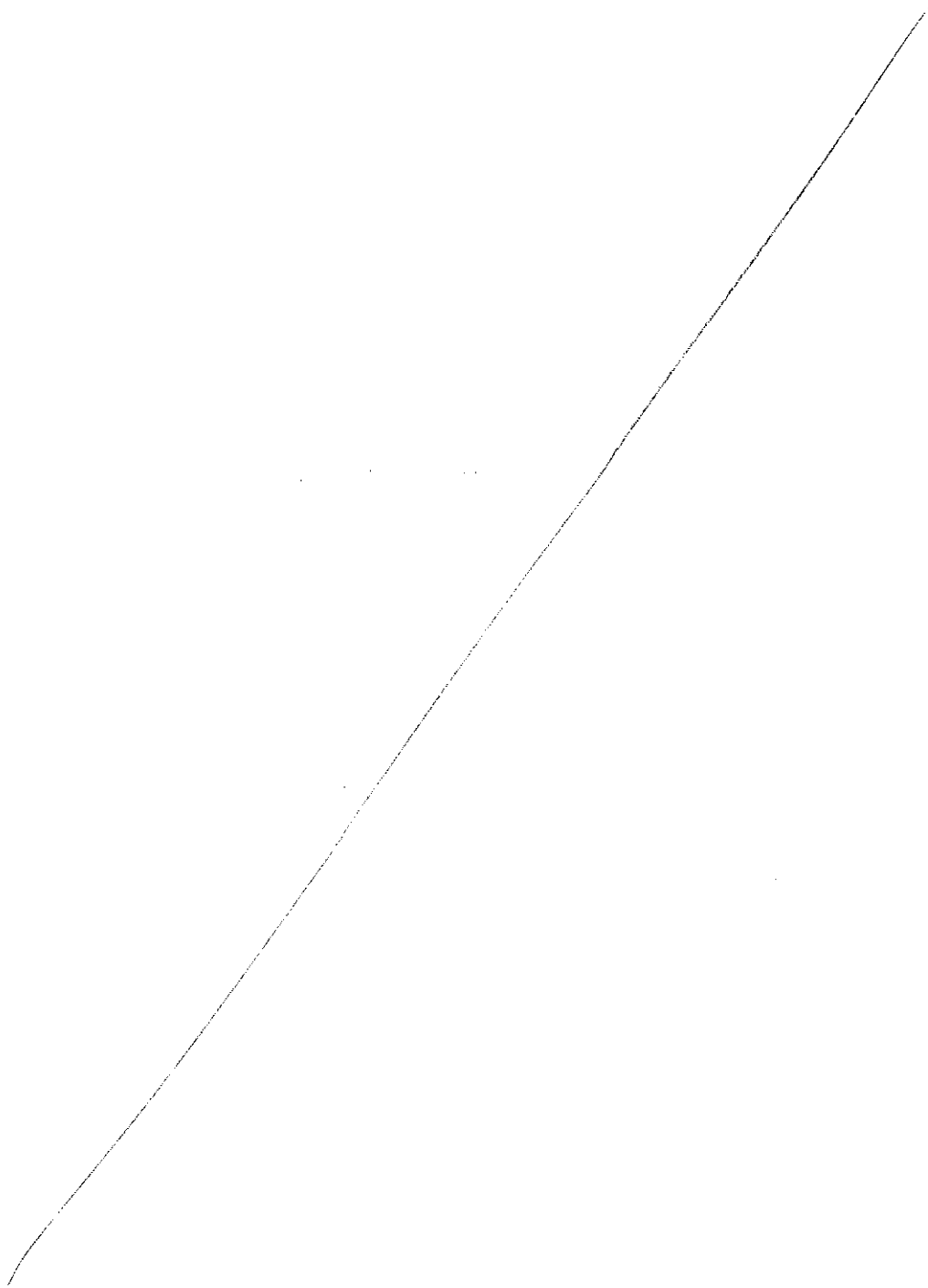
Almeno un mese prima della scadenza del mandato convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Articolo 17

Organo di Controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, cioè un Collegio di Revisori dei Conti od un Revisore dei Conti è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017 o qualora l'assemblea degli associati lo ritenga opportuno,

Il Collegio sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti direttamente dall'assemblea degli associati.



L'assemblea elegge anche il Presidente del Collegio dei Revisori, scegliendolo fra i suoi membri.

I Revisori dei Conti, Presidente compreso, durano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

I criteri di ineleggibilità ed i poteri spettanti al Revisore o al Collegio dei Revisori sono quelli risultanti dalla normativa vigente in materia.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di membro del Consiglio Direttivo.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- partecipa di diritto alle adunanze dell'assemblea degli associati e del Consiglio Direttivo con facoltà di parola ma senza diritto di voto, salvo che per l'assemblea nel caso in cui i Revisori dei Conti siano nominati tra gli associati.
- può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 18

Libri Sociali

L'organizzazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura Consiglio Direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

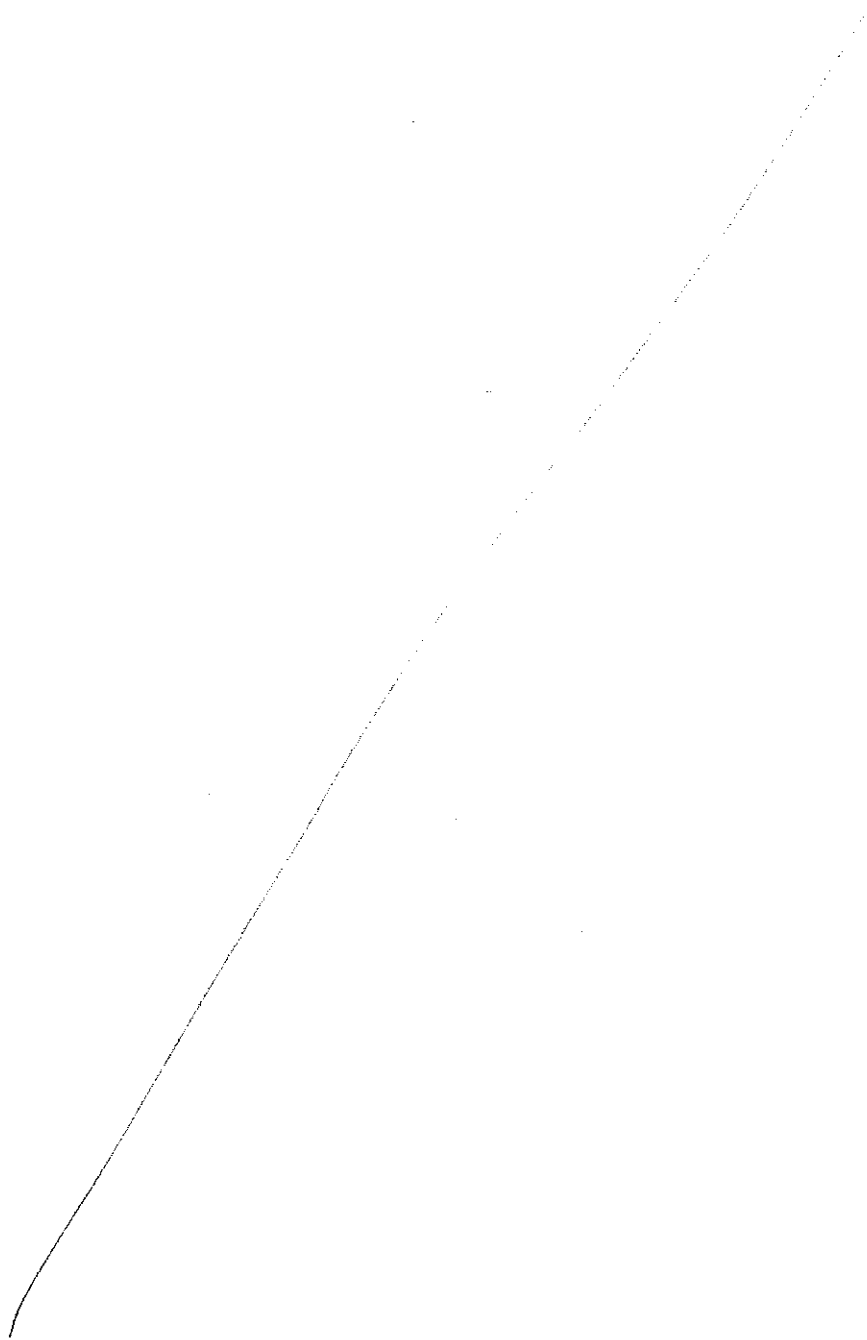
Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo nella figura del Segretario.

Articolo 19

Risorse economiche

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;



- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 20

I beni

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli associati.

Articolo 21

Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Articolo 22

Bilancio

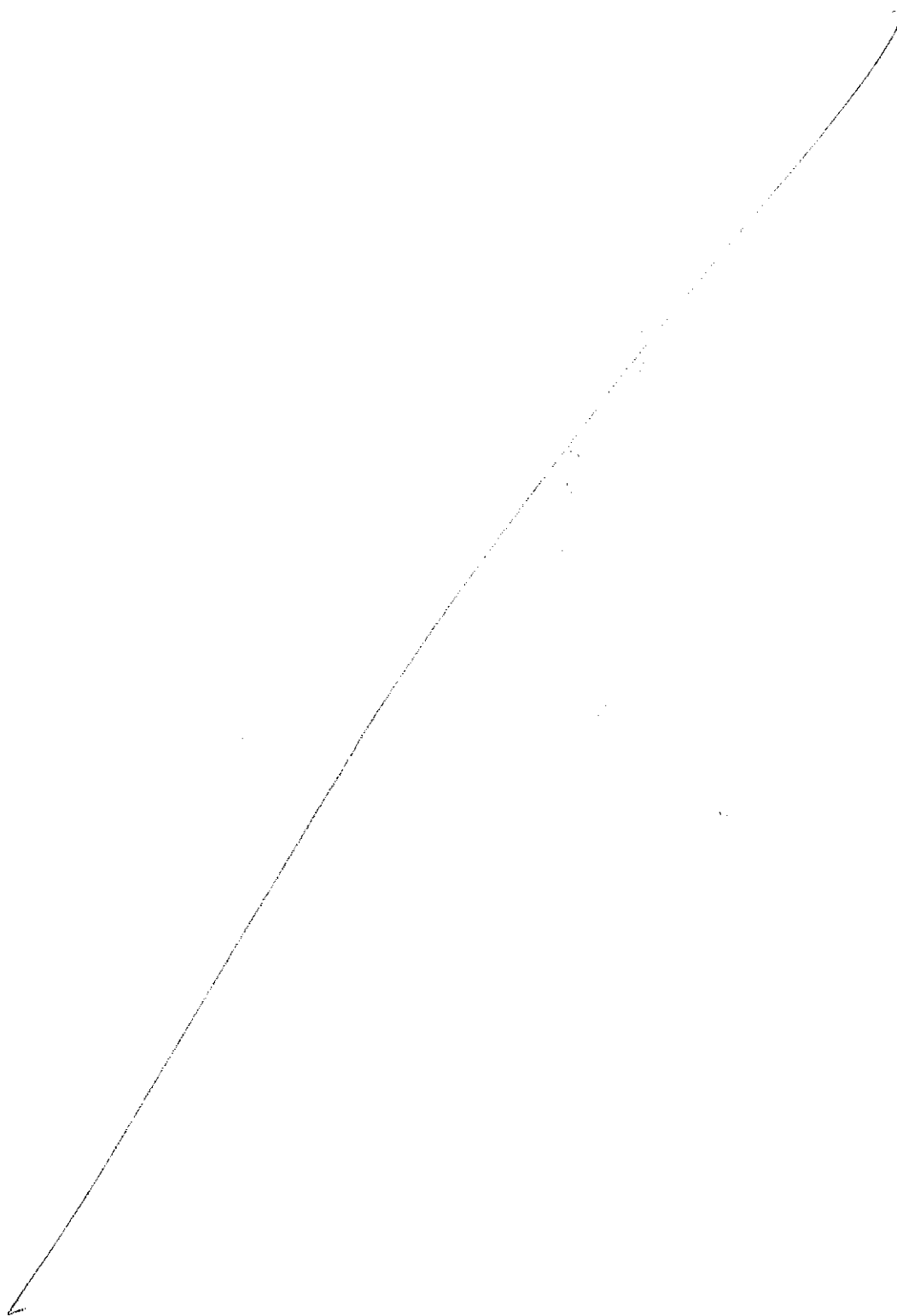
Il bilancio di esercizio dell'Organizzazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'organizzazione.

Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Articolo 23

Bilancio sociale

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.



Articolo 24

Convenzioni

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

Articolo 25

Personale retribuito

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

Articolo 26

Responsabilità e assicurazione degli associati volontari

Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 27

Responsabilità dell'Organizzazione

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'organizzazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'organizzazione.

Articolo 28

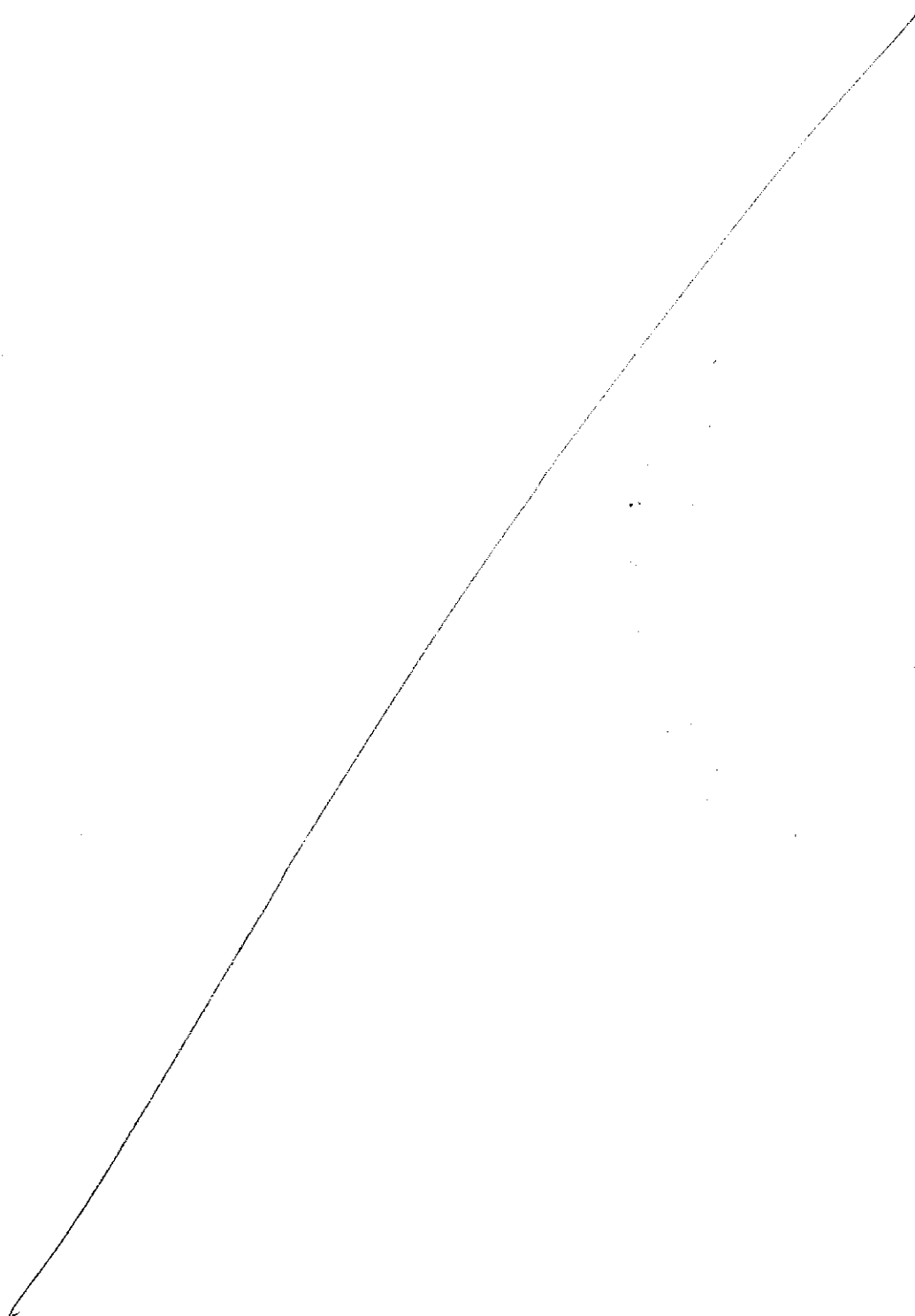
Assicurazione dell'Organizzazione

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.

Articolo 29

Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.



In caso di scioglimento dell'Organizzazione, l'assemblea, con la maggioranza indicata nell'articolo 14, deve nominare uno o più liquidatori scegliendoli, preferibilmente, fra gli associati, nonché stabilire le modalità della liquidazione, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4 ed in generale dall'art. 9 del D. Lgs. N. 117/2017.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'Organizzazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Articolo 30

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Articolo 31

Norma transitoria

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

